

## Una sentenza del Tar stoppa i precari: 300 insegnanti inseriti “con riserva”

Miracolati dall'ordinanza del Tar del Lazio e dannati dal contro-ricorso del ministero dell'Istruzione. Senza pace, 300 docenti precari provinciali e senza l'abilitazione spendibile nelle graduatorie a esaurimento 2007, pare. Gli esami abilitanti sono in agenda, ma l'inserimento con riserva nelle ex-graduatorie permanenti, è l'incubo dei supplenti al capolinea dei corsi speciali di abilitazione riservata, nell'ateneo di Udine e di Venezia.

«Il Tar del Lazio ha annullato la circolare del ministero dello scorso dicembre, che slittava al 2008 le abilitazioni

speciali nell'ateneo di Udine e del resto dell'Italia, ma viale Trastevere impugna la sentenza - è la doccia fredda aperta sui supplenti dai sindacalisti autonomi dello Snals -. Il ministero ha investito il Consiglio di Stato per produrre appello avverso l'ordinanza di sospensiva. Prevale la necessità di garantire uniformità sul territorio nazionale, per assicurare parità di trattamento a tutti i corsisti. I 300 precari saranno inseriti con riserva fino al 2008».

In pratica, stop agli inserimenti scaglionati in graduatoria e fine del sogno dell'assunzione in ruolo a luglio. Capita, infatti che i precari di Porde-

none possono abilitarsi entro giugno, ma quelli di Potenza no. I corsi nazionali funzionano a 2 marce e le università fanno pagare le lungaggini ai supplenti. «Per evitare di creare figli e figliastri tra precari - concludono i sindacalisti autonomi -, il ministero rimanda tutto. Non ha intenzione di attuare l'ordinanza del Tar: gli esami abilitanti si fanno, ma il titolo è congelato nella riserva e senza ruolo i precari».

Tira aria di ribaltone sulle graduatorie a esaurimento di mille 500 supplenti: all'albo entro giugno, ma potrebbero essere impugnate in tribunale e bloccate. (c.b.)

Adriano